

**PAVIA
ACQUE**

Servizio Idrico Integrato

Rassegna Stampa

25/09/2024

la Provincia **PAVESE**

MORTARA - TERREMOTO POLITICO

Il sindaco Gerosa lascia «Così non vado avanti»

Durante l'ultimo anno di crisi e tensioni varie in maggioranza, il sindaco Ettore Gerosa diceva di «girare sempre con la lettera di dimissioni in tasca». E ieri mattina con un colpo a sorpresa, non tanto per il contenuto quanto per i tempi, Gerosa ha deciso davvero di dimettersi da sindaco di Mortara, ruolo a cui era stato eletto con una vittoria netta nel giugno 2022 con una lista di FdI e civiche contro Lega e Forza Italia che, adesso, esultano per le dimissioni. **BARBERIS / APAG. 27**

LE REAZIONI

/ APAG. 27

Lega e Forza Italia esultano: «Parola fine a una pessima giunta»



Ettore Gerosa, sindaco dal 2022

Terremoto politico a Mortara

Il sindaco Gerosa presenta le dimissioni «Strappo con i consiglieri, ora basta»

Potrà cambiare idea fino al 14 ottobre, poi verrà sciolta l'assemblea cittadina e nominato un commissario

Sandro Barberis / MORTARA

Durante l'ultimo anno di crisi e tensioni varie in maggioranza, il sindaco Ettore Gerosa diceva di «girare sempre con la lettera di dimissioni in tasca». E ieri mattina con un colpo a sorpresa, non tanto per il contenuto quanto per i tempi, Gerosa ha deciso davvero di dimettersi da sindaco di Mortara, ruolo a cui era stato eletto con una vittoria netta nel giugno 2022. Dovranno passare 20 giorni perché le dimissioni diventino irrevocabili (la data è il 14 ottobre) e poi la prefettura nominerà un commissario in attesa di nuove elezioni da fissare nel 2025..

Al centro della decisione di Gerosa ci sono le incomprensioni politiche con cinque consiglieri confluiti nel gruppo Misto e in Lombardia Ideale: erano stati tutti eletti o con la civica Viviamo Mortara o Fratelli d'Italia, il partito del sindaco. Si tratterebbe di una disputa anche per un'eventuale rimpasto in giunta, con i consiglieri che avrebbero chiesto le dimissioni della vice sindaca Laura Gardella. Mentre il sindaco avrebbe "offerto" i posti dell'assessore al Bilancio Renato Ferraris e dell'assessora esterna all'Urbanistica Cristina Maldifassi.

LA DECISIONE

Una scelta non casuale quella di dimettersi di martedì mattina, e proprio questo martedì che precede la sagra del salame d'oca, l'evento più atteso dell'anno a Mortara. La tensione era nell'aria dalla riunione pre consigliere di venerdì. Ieri sera ci sarebbe dovuto essere un consiglio comunale con la votazione del bilancio consolidato 2023. «Ho chiesto ai consiglieri che ancora mi sostengono di far saltare il numero legale - spiega Gerosa -. Comunque non parteciperò né al consiglio comunale e nemmeno alla sa-

gra. Ho deciso di dimettermi ieri, così che la mia decisione possa avere maggiore visibilità». Sulle motivazioni della decisione Gerosa ha spiegato che «è l'atto conclusivo di una crisi che si protrae da alcuni mesi e che ha avuto un'accelerazione con la costituzione del Gruppo misto e di Lombardia Ideale, un strappo che non si poteva ricucire».

Da qui al 14 ottobre sarà possibile un ripensamento? «Molto difficile - risponde Gerosa -. Ci sono persone con cui non posso più andare avanti, o io o loro quindi. Da qui al 14 comunque farà le funzioni di sindaco, la mia vice Laura Gardella». Nel gruppo Misto guidato da Federica Rufo, eletta con la civica Viviamo Mortara, negli ultimi mesi sono confluiti gli altri ex civici Annalisa Zenone e Riccardo Bertin, ma anche i

consiglieri eletti con Fratelli d'Italia Paolo Pischedda e Andrea Usardi, quest'ultimo ha aderito poi al movimento Lombardia Ideale. Ettore Gerosa, 69 anni e medico chirurgo per una vita all'ospedale di Mortara, non è nuovo della politica. Per anni ha militato nella destra, prima in An, poi nel Pdl e in Fdl. Se si dovesse votare anticipatamente rispetto alla scadenza del 2027, potrebbe presentarsi? «Se lo farò, mai più con le liste civiche a supporto» risponde Gerosa. La sezione cittadina di Fratelli d'Italia al momento non commenta, mentre il segretario provinciale Claudio Mangiarotti spiega «ero a conoscenza di problematiche interne all'amministrazione. La decisione mi ha colto all'improvviso. Gerosa non ha anticipato nulla, l'ho saputo a dimissioni depositate». —



Da sinistra il sindaco Ettore Gerosa (Fdi e civiche), eletto vincendo nettamente il ballottaggio nel giugno 2022 e la seduta del Consiglio comunale che ieri sera è saltata

IL CONSIGLIO DI IERI SERA

Esponenti Fdi assenti la seduta va deserta

MORTARA

Ieri sera intanto è saltato il Consiglio comunale. Mancavano tutti i consiglieri di Fratelli d'Italia e il consigliere di maggioranza della civica. La minoranza era presente ma non è entrata in aula. Assenti anche sindaco e giunta, gli unici che hanno risposto all'appello sono stati cinque consiglieri tra Misto e Lombardia ideale, la presidente del consiglio Mirimin e l'assessora esterna Maldifassi. Ie-

ri comunque i consiglieri del gruppo misto si dicevano dispiaciuti per la dimissioni di Gerosa. «È da diversi mesi che, insieme al sindaco, stiamo lavorando e stimolando un'attenta analisi sulla vera portata di cambiamento - spiegavano i consiglieri del Misto -. In questa prospettiva il sindaco non è mai stato in discussione e nemmeno la sua azione amministrativa».

I consiglieri dopo la notizia della dimissioni aggiungevano: «Abbiamo sempre dichia-

rato supporto e di voler lavorare per cambiare la nostra città. Dopo la richiesta ricevuta del sindaco a fine luglio che sottolineava quanto la definizione dei nuovi gruppi di maggioranza avesse creato uno squilibrio nella composizione della giunta che andava senz'altro risanato, il gruppo Misto e Lombardia Ideale hanno incontrato il sindaco diverse volte proprio per discutere con lui delle problematiche raccolte dopo mesi di ascolto e dialogo con i cittadini e concordando sulla necessità di aprire una stagione che portasse nuova linfa a questo mandato amministrativo. La decisione del sindaco ci ha colti stamattina all'improvviso e ne prendiamo atto con gran rammarico». —

S.BAR.

LE OPPOSIZIONI

Esultano Lega e Forza Italia «Fine di una giunta pessima»

Piani: «Non aveva più i numeri già da mesi»
Tarantola: «Ha perso la fiducia della cittadinanza»
Barbieri: «Scelta inevitabile»

MORTARA

Ottobre 2023, un anno fa. Dalla giunta di Mortara viene escluso l'assessore ai Lavori pubblici, Andrea Olivelli (Fratelli d'Italia). È il primo

rimpasto dopo le elezioni comunali vinte nell'estate 2022, consultazioni che avevano anticipato l'onda di Fratelli d'Italia alle successive politiche di settembre 2022.

Ma quel rimpasto è l'inizio di una stagione di tensioni in maggioranza, arrivate alle dimissioni di ieri. Mesi in cui la minoranza ha cannoneggiato ed ora si prepara a nuove elezioni. Nel 2022 Gerosa aveva vinto al ballottaggio in

un derby tutto nel centro destra superando con la sua coalizione (Fdi e due civiche) quella di Luigi Tarantola (Lega, Fi e civica).

«La maggioranza da mesi non era più espressione del voto popolare - dice il capogruppo della Lega, Luigi Tarantola -. La giunta Gerosa paga il proprio immobilismo, hanno lasciato la città allo sbando. La gente non crede più alle promesse di questa

maggioranza, l'avevamo già denunciato in consiglio comunale: l'espressione massima del disagio dei cittadini sono state le oltre 700 firme raccolte per la sicurezza e presentate in primavera durante il consiglio comunale aperto. Le dimissioni mettono fine a un periodo buio, nell'ultimo anno la maggioranza si è sgretolata con continui cambi di casacca dei consiglieri. Il sindaco non aveva più i numeri e armonia in maggioranza, un malcontento diffuso anche tra i cittadini. Ora si deve andare alle elezioni, senza ripensamenti sulle dimissioni. E il centro destra dovrà farsi trovare pronto senza prime donne». «Ma che il sindaco Gerosa non avesse i numeri per governare lo dicevamo

ormai da tempo - attacca Silvia Piani (Forza Italia) -. Dimissioni tardive, lasciano una città peggiorata sotto molti punti di vista come la sicurezza. Ma anche con polemiche da asilo con diverse associazioni. Ci sarà da ricostruire dopo due anni e mezzo di giunta e altri lunghi me-

Abbà: «Un addio determinato soltanto da beghe interne, siamo pronti alle urne»

si di commissariamento». «Giunta che non ha amministrato bene, alzando solo i costi dei servizi e non facendo nulla - dice Giuseppe Abbà

(Rifondazione Comunista) -. Una crisi per beghe e lotte per poltrone tutta interna e poco trasparente. Noi continuiamo all'opposizione e siamo pronti alle urne per una nuova consultazione comunale». «Un'amministrazione che non ha fatto nulla per due anni, mancanze che continuano dopo i governi cittadini della Lega negli scorsi mandati», sottolinea Marco Barbieri, candidato sindaco del campo largo Pd-5 Stelle-civica nel 2022. «Esperienza negativa, troppi dissidi all'interno della maggioranza: c'erano tensioni anche in giunta - sottolinea Luisa Della Bella consigliera del Pd -. Dimissioni attese, dovevano arrivare prima». —

S.BAR.

IN CONSIGLIO COMUNALE

Commissione di garanzia Spaccatura nel centrodestra

Per la presidenza ballottaggio tra Marchetti (Lega) e Decembrino (Pavia Ideale)
L'esponente del Carroccio: «C'era accordo su di me, lei tratta con la maggioranza»

Fabrizio Merli / PAVIA

L'opposizione di centrodestra si spacca sul nome della consigliera da candidare al ruolo di presidente della commissione di Garanzia. E partono anche accuse di "inciucio" tra una parte dell'opposizione e la maggioranza, accuse subito respinte.

IL QUADRO

Per consuetudine il ruolo di presidente della commissione di Garanzia spetta alle opposizioni. Nel centrodestra un accordo tra Antonio Bobbio Pallavicini (Fi) e Nicola Niutta (Fdi) aveva portato al nome di Maria Eugenia Marchetti (Lega) al quale si sarebbe poi affiancato quello di Lidia Decembrino (Pavia Ideale) proposta da Alessandro Cantoni. La decisione si sarebbe dovuta prendere nel Consiglio comunale di lunedì sera, ma il centrodestra, dopo una sospensione di circa un'ora e mezza, non ha trovato l'accor-



Maria Eugenia Marchetti della Lega



Lidia Decembrino di Pavia Ideale

do al proprio interno. In realtà, in aula nomi non se ne sono fatti, ma Lega, Fratelli d'Italia e Forza Italia temevano che la maggioranza potesse votare a favore di Decembrino, ritenuta più moderata ri-

spetto a Marchetti. «Il nome espresso dall'opposizione era il mio - ha detto ieri la consigliera Marchetti - ed erano tutti d'accordo tranne Lidia Decembrino e Andrea Cantoni (di Pavia Ideale - ndr). Poi

si è aggiunto quello di Decembrino che non ha voluto ritirare la propria candidatura. La maggioranza non mi vuole e la consigliera Decembrino ha fatto un accordo con loro per essere votata. Alla fine Forza

Italia è stata costretta a ritirare il mio nome e a fare quello di Barbara Longo, che non è passato. La mia situazione è speculare a quanto accadde ad Alice Moggi, che il sindaco Fracassi non voleva alla commissione di Garanzia».

ARIA DI INCIUCIO?

Decembrino e il centrosinistra negano che vi siano stati accordi: «La mia candidatura è sul tavolo - ha detto ieri Lidia Decembrino - in tanti anni di politica ho fatto tanti passi indietro, inclusa l'esclusione dalla precedente giunta. Non c'è stato nessun accordo: sono alla terza consigliatura e ritengo di avere l'esperienza necessaria». Milena D'Imperio, capogruppo del Pd, dichiara: «Non vi sono accordi di alcun genere. Sicuramente il precedente creatosi nella scorsa legislatura a parti inverse può portare a maggiori riflessioni sulla scelta del nome. Da parte mia, come capogruppo Pd, auspico che l'opposizione trovi una candidatura che possa svolgerne al meglio il ruolo di presidente». Per Mariachiara Riccardi, capogruppo di Pavia a colori, «le minoranze hanno bloccato i lavori del Consiglio per quasi due ore, incapaci di concordare tra loro una candidatura unitaria, dimostrando che i conflitti che hanno caratterizzato l'amministrazione Fracassi sono tutt'altro che superati. Come Pavia a colori voteremo solo chi sarà in grado di garantire i diritti di tutti i consiglieri comunali, con equilibrio e trasparenza». —

IL RICONOSCIMENTO

L'assessore M5s Goppa tra gli under 30 più influenti d'Italia

PAVIA

L'assessore all'Ambiente Lorenzo Goppa, Movimento Cinque Stelle, è stato inserito fra i 60 under 30 che stanno cambiando il Paese. L'evento, promosso dall'associazione "La Giovane Roma" e "L'Espresso" in collaborazione con il magazine "Politica", individua e premia gli under 30 che maggiormente hanno avuto la capacità di distinguersi all'interno delle istituzioni. «È fondamentale sostenere l'ingres-



Lorenzo Goppa

so dei giovani in politica e per questo ringrazio gli organizzatori dell'iniziativa – sottolinea Goppa -. Essere giovani in politica non è semplice, ci si deve quotidianamente scontrare con i pregiudizi di una società che fa fatica ad ascoltarci. In questo senso il sindaco Michele Lissia ha fatto una scelta coraggiosa, affidando a me, a 27 anni, un assessorato chiave come quello dell'Ambiente. Un tema che riguarda soprattutto le nuove generazioni». All'evento, che si terrà il 27 settembre all'università degli studi Link, saranno presenti, tra gli altri, il sindaco di Roma Roberto Gualtieri, il direttore de "L'Espresso" – media partner dell'iniziativa - Emilio Carelli, Roberta Angelilli, Goffredo Bettini, Pierferdinando Casini, Rita dalla Chiesa, Rino Fisichella e Francesco Rutelli. —

ST.PR.

25/09/2024

MONDO UTILITIES



MONDO UTILITIES

Padania Acque S.p.A. sempre più smart e digital, al via il piano di installazione dei contatori intelligenti

Cremona. Padania Acque prosegue con gli interventi di innovazione e digitalizzazione del Servizio Idrico Integrato della provincia di Cremona. Il gestore idrico ha infatti avviato un piano di installazione di circa 40mila Smart Meter che verranno posati entro la fine del 2025 in tutto il territorio provinciale.

«Un investimento pari a quasi 6 milioni di euro da fondi PNRR – spiega l’A.D. di Padania Acque Alessandro Lanfranchi - che rientra nel maxiprogetto E.A.S.I Efficientamento reti Acquedottistiche tramite Sistema Integrato, l’innovativo progetto integrato di gestione delle reti di distribuzione idrica finalizzato alla riduzione, e al successivo controllo e contenimento, delle perdite idriche. L’installazione dei contatori intelligenti, che avverrà in diverse fasi, interessando dapprima i misuratori meccanici più vetusti, si inserisce nell’ambito dell’importante finanziamento dell’Unione europea – Next Generation EU di circa 19 milioni di euro a fondo perduto concesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, mediante il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza, di cui ha beneficiato l’ATO di Cremona, ente di pianificazione, regolazione e controllo del Servizio Idrico Integrato locale, e che Padania Acque è pronta a mettere in campo per migliorare l’efficienza e la qualità del servizio pubblico erogato ai cittadini».

GLI SMART METER: SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE A BENEFICIO DEI CITTADINI

Padania Acque sostituisce gratuitamente i vecchi contatori dell’acqua con quelli elettronici, più performanti e di ultima generazione. I nuovi dispositivi elettronici Smart Meter permettono di controllare facilmente sul display, in tempo reale, la lettura e quindi il consumo con evidenti vantaggi in termini di sostenibilità ambientale ed economica. I contatori intelligenti, progettati per garantire un monitoraggio costante e reale dei consumi di acqua, consentono di intervenire tempestivamente in caso di eventuali sprechi e perdite idriche, permettono di fatturare sempre su dati effettivi e contribuiscono a migliorare complessivamente la gestione efficiente delle infrastrutture idriche attraverso il controllo delle reti. I clienti, inoltre, possono disporre di una nuova tecnologia che aiuta a migliorare le abitudini di consumo, rendendo l’utente più consapevole e responsabile nell’utilizzo della preziosa risorsa idrica, bene comune.

IL PROGETTO DI INSTALLAZIONE DEGLI SMART METER

L’attività di sostituzione dei contatori acqua potabile con i nuovi dispositivi elettronici Smart Meter è sempre preceduta da una comunicazione inviata all’utente finale con un preavviso di almeno cinque giorni. L’installazione è GRATUITA pertanto non sarà addebitato alcun costo da parte di Padania Acque S.p.A. né alcun compenso sarà dovuto al personale addetto alla sostituzione, tantomeno sarà necessario mostrare le bollette, modificare il contratto di fornitura o stipularne uno nuovo. L’installazione è SICURA in quanto il personale della ditta incaricata da Padania Acque S.p.A. sarà riconoscibile dal tesserino identificativo contrassegnato con il logo della Società e con un codice alfanumerico da comunicare,

eventualmente, al numero verde 800 710 711 per accertare che il personale sia effettivamente autorizzato. Al termine delle operazioni, verrà consegnato un manuale di uso e verrà rilasciato un verbale di sostituzione che, in caso assenza del cliente, verrà collocato nella cassetta postale o – se mancante e/o inaccessibile – nel vano contatore. Nel caso in cui si manifestino guasti al nuovo contatore, i clienti potranno contattare il numero verde 800 092 645 dedicato alla gestione delle emergenze.